Anno I. N. 35

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 17 novembre 1877 — Arretrato centesimi 10

Udine, 16 novembre.

I telegrammi pubblicati nel nostro numero di jeri, e quelli che pubblichiamo oggi, rendono esatto conto delle gravi discussioni avvenute nell'Assemblea di Versaglia. Noi, perciò, possiamo limitarci ad annotarne il risultato che fu l' approvazione della inchiesta sul contegno del Governo nelle elezioni; il che avvenne con 320 voti contro 202. Dunque il Ministero Broglie-Fourtou fu esautorato da questo voto. Or rimane a vedere se la crisi continuerà a svilupparsi nella via della legalità costituzionale. Diffatti Mac-Mahon, già proclive alla resistenza, potrebbe ritenere qual compensazione alla sconfitta di jeri nella Camera, la riuscita dei candidati di Destra nella elezione dei Senatori inamovibili, e quindi persistere in quei propositi ch'egli crede utili alla conservazione dell' ordine morale in Francia. Ma codesti conati non riusciranno, dacchè la Nazione ha gettato il guanto di sfida al Partito reazionario; e tanto meno riusciranno, essendo tutt' altro che sicura la coopertzione dell' esercito e dei generali ad un colpo di Stato.

Anche oggi rechiamo telegrammi dal teatro della guerra; ma nemmeno oggi abbiamo fatti decisivi. Solo sembra (malgrado le smentite inviate da Vienna all' *Opinione*) che effettivamente la Serbia voglia entrare in campagna.

Un telegramma da Londra annuncia che Gladstone, il principal motore delle rimostranze contro le crudeltà dei Turchi, fu eletto rettore dell' Università di Glascgow contro il ministro Northcote. Dunque, eziandio da questo piccolo fatto, taluni diari ricaveranno argomenti per dedurre come l'Opposizione in Inghilterra aquisti terreno nella sua politica contraria al mantenimento dell'Impero degli Osmanli sul Bosforo.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene: 1. R decreto 30 ottobre che autorizza una 23ª prelevazione dal fondo per le spese impreviste di L. 40,000 da portarsi in aumento al cap. 8 del bilancio per il ministero dei lavori pubblici. 2. R. decreto 30 ottobre che dal predetto fondo autorizza una 23ª prelevazione di L. 160,000 da portarsi in aumento al cap. 61 del bilancio per il ministero dei lavori pubblici. 3. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa Gazzetta pubblica il seguente avviso del ministero della guerra: In seguito a proposta della Commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1871, n. 3213, sulla reintegrazione dei gradi militari del 1848 e 1849, ecc., nello scorso mese di maggio venne disposto il pagamento di un acconto sugli arretrati a coloro pei quali si riconobbero titoli per un assegno vitalizio. Essendo stati successivamente disposti altri acconti alla scadenza d'ogni bimestre, si avverte gli interessati che potranno farne analoga domanda, con indicazione del domicilio, al ministero della guerra o della marina, secondo che abbiano appartenuto all'esercito od all'armata.

Roma, 14 novembre 1877.

— Il *Sole* scrive che il Comitato dell' Associazione fra le Banche popolari italiane ha deliberato di raccogliere tutti i dati e le notizie che valgono a mettere in rilievo l' ordinamento finanziario e morale delle provvide istituzioni. È suo intendimento di presentare un rapporto, asomiglianza di quelli che si publicano ogni anno in Germania, al prossimo Congresso delle Banche popolari italiane. Ogni Banca popolare ha già ricevuto una serie di quesiti, ai quali deve risopondere nell' interesse comune, e la presidenza dell' Associazione, con savio divisamento, li ha inviati a tutte le Banche popolari, cioè anche a quelle non aggregate a Consorzio.

— La Società geografica fa istanza al governo perchè abbia a verificare coi mezzi di cui dispone l' esattezza della notizia della morte di Antinori, e della prigionia di Chiarini membri della spedizione italiana nell'Africa Centrale.

— È giunto a Roma l' onor. Sella, venuto qui per i lavori della Commissione generale del bilancio.

— L'onor. Tajani ha dato lettura della sua Relazione sullo stato di prima previsione per il 1878, del ministero di grazia e giustizia, che è stata approvata.

— Al Palazzo degli affari esteri, alla Consulta, vi fu ieri pranzo diplomatico in onore del generale Robilant ambasciatore d'Italia a Vienna. V'intervennero tutti i Ministri, il presidente della Camera Crispi, il sindaco Venturi e l'ambasciatore austriaco barone di Haimerle.

— Il *Popolo Romano*, dopo aver constatato dalla ultima situazione del Tesoro, che i redditi dello Stato sono in notevole aumento, chiede che il Governo prepari per la prossima sessione parlamentare un progetto di legge allo scopo di sopprimere o alleggerire qualcuna delle tasse che colpiscono i meno abbienti. Il Giornale citato suggerisce di diminuire le tasse del macinato o di sopprimere il macinato dei bassi cereali o di ribassare il prezzo del sale. Fa notare che la classe lavoratrice povera è troppo trascurata dal Governo. La voce del *Popolo Romano* troverà un eco nel cuore di tutti i contribuenti, ai quali resta per ora la consolazione di sapere che l'on. Depretis promise di fare qualche cosa per loro.

— Gli onorevoli Mancini, Mantelli, Crispi ed altri giureconsulti si sono riuniti per esaminare il lato legale del capitolato delle convenzioni ferroviarie, allo scopo di garantire il Governo in qualunque evenienza di contestazioni che fossero per nascere in futuro.

— Leggiamo nella *Nazione*: È grandememte agitata la questione se non sia giunto il momento in cui il Papa debba dare il permesso perchè i cattolici prendano parte alle elezioni politiche ed entrino in Parlamento. Una congregazione di cardinali è stata nominata, e sta esaminando la questione sotto i diversi punti di vista: essa deciderà fra breve ciò che convenga fare.

Notizie estere.

Leggiamo nei giornali francesi: « La proposta presentata al banco della presidenza dal deputato Alberto Grèvy, ed accennataci oggi dal telegrafo, è del seguente tenore:

« Considerando che le elezioni del 14 e 28 ottobre si fecero in condizioni impotenti, e che la Camera ha doveri eccezionali per guarentire la sincerità del suffragio universale, d'onde usci;

« Considerando che durante cinque mesi le leggi furono violate, e che tutte le illegalità furono coronate dallo scandalo delle candidature officiali, e che gli atti di pressione rivoltarono la coscienza pubblica;

APPENDICE 1

UNA VOCE NEL DESERTO

Avevo sempre in animo di rispondere con un articolo adattato alle tenui mie forze all'invito si cortesemente fattomi di cooperare coi redattori di questo Giornale; ma in grazia delle circostanze, fra le quali versa la mia solitaria esistenza, non mi veniva mai fatto di trovare un tema, che mi andasse a' versi. Stavo però giorni sono leggendo il Romanzo di Auerbach «dopo trent'anni» e m' incontrai in queste parole « e vi erano (a Weissem- « bach) giovinotti che portavano una medaglia com- « memorativa di campagne (del 1870), e per la « terza volta Reinhard (il protagonista) notò il mu- « tamento avvenuto in ogni villaggio: *un torrente « di onore era piovuto su tutte le terre tedesche* ». Questo passo mi turbò fieramente l'anima, e il tema era trovato.

Che il protagonista del Romanzo abbia o no ammirato quel *torrente di onore* evidentemente sinonimo di patriottismo piovuto su *tutte* le terre tedesche, desumendolo da fatti raccolti di persona in un villaggio, poco importa: era evidentemente l'autore che ne avea presa notizia, e ne andava superbo; e ciò bastò per farmi colla rapidità del pensiero spinto da un medesimo sentimento patriottico percorrere le terre di campagna italiane a me note chiedendo loro lo stesso motivo di orgoglio.

Ahimè che condizione diversa, è mai quella dei nostri villaggi per questo conto! E sì, che fu vero entusiasmo patriottico quello, che li colse, quando ignari affatto persino del nome italiano, al quale aveano indegnamente, ma ciò senza loro colpa, diritto, pochi iniziati al grande mistero dei nostri aspiri politici bastarono a gettare tra essi colle loro appassionate parole la favilla del grande incendio nell'epoca famosa del quarant'otto. Vi parteciparono allora le anime d'ogni classe, e dalle campagne stesse sorsero allora per prodigio quasi insperato, come i denti da Cadmo seminati, tanti valorosi propugnatori dei nostri imprescrittibili diritti quanti ci valsero l'ammirazione e i tardi ma efficaci ajuti di tutta Europa. Nè il plebiscito nazionale pur così lontano da quei tempi, era meno un indizio che quelle prime aspirazioni aveano tanto o quanto attecchito, e però altro non occorreva che mantenerle vivaci e farle prosperare nel cuore delle nostre popolazioni rurali con arti di governo a ciò adatte.

Lo si è fatto forse? A vederne i risultati apparisce evidentemente che no. Se studiamo infatti le nostre plebi di campagna nei loro ingenui discorsi, noi le troviamo ben lungi dal sentirsi onorate del nome italiano. Parlano degl'Italiani come di stranieri, a cui devano non già il beneficio d'una redenzione, ma tutti i malanni, sotto cui gemono, berteggiando a lor modo gli antichi e i nuovi patriotti, che inculcano loro pazienza e rassegnazione fra le attuali condizioni amministrative, in cui versiamo, e rimpiangendo...... non voglio dire che cosa, come gli Ebrei nel deserto le cipolle egiziane. Ecco la situazione secondo me deplorabile, ond'è mio proposito indagare le cause, il torre le quali ne sarebbe il rimedio.

Tali cause io le ridurrò a due, limitandomi alle solo essenziali; e sono tasse improvvidamente imposte alle ultime classi, e scuole impari ai grandi scopi nazionali. Cominciarono da quelle. (*continua*).

« La Camera adotta il seguente progetto di risoluzione:

« Una Commissione di trentatrè membri, eletta dagli uffici, sarà incaricata di fare una inchiesta sopra tutti gli atti di pressione esercitati dopo il 16 maggio.

« Essa sarà investita di poteri i più estesi, e potrà farsi comunicare tutti i documenti relativi alle elezioni.

« Essa conchiuderà proponendo una sanzione, se lo chiuderà conveniente. »

La Camera accolse con una fragorosa salve d'applausi la lettura di questa proposta, e deliberò che gli uffici si ridunassero immediatamente per esaminarla. Vuolsi che la reazione sia sgomentata al punto da non potersene avere idea. La proposta Grevy produsse tanto maggior sorpresa ed agitazione, inquantochè essa era stata segretamente decisa in seno al Comitato delle Sinistre, e tutti l'ignoravano.

— Un telegramma da Parigi dice:

Come sintomo di transazione colle Sinistre, si annunzia che il Governo accetterà l'inchiesta sulle candidature ufficiali, purchè essa sia eseguita dalla Corte di Cassazione. Si temono rumori. Il sig. Voisin, prefetto di Polizia, è continuamente in conferenza col Presidente.

— Un dispaccio particolare dell'*Opinione* da Buda-Pest, 15. dice che Essad bey ritornò a Vienna dopo aver visitato il conte Andrassy ed il sig. Tisza. Presenterà le sue credenziali all'imperatore di Vienna.

— Un altro telegramma da Vienna allo stesso Giornale dice che non si ha alcuna informazione intorno al preteso rifiuto della mediazione per parte del principe di Reuss, ambasciatore di Germania a Costantinopoli. Continua l'indecisione della Serbia, a cagione dell'impopolarità della guerra. L'Austria-Ungheria e l'Inghilterra continuano a sconsigliare a Serbia dal prender parte alle ostilità.

— Dispacci di fonte ufficiale da Madrid annunziano che il conte Andrassy ha ordinato di attivare i negoziati colla Spagna pel trattato di commercio, in guisa da terminali più presto che sia possibile.

— La polizia di Madrid ha messo in libertà, dopo sette anni di carcere preventivo, un individuo arrestato in seguito all'assassinio di Prim, contro il quale nulla potè scoprirsi che autorizzasse un giudizio.

— Scrive l'*Eco d' Italia*: Si trovano attualmente nel porto di New-York sessanta e più bastimenti italiani, qui giunti per esportare grano in Europa. Parecchi avevano diggià pronto il carico prima dell'arrivo, mentre altri non tarderanno ad ottenerlo.

CRONACA DI CITTÀ

Il Consiglio comunale nella prossima sessione. Due parole all'onorevole Consiglio comunale, che nel 20 novembre è convocato in sessione straordinaria. E dapprima sugli argomenti ch'esso dovrà decidere in *seduta privata*, cioè senza intervento del Pubblico.

Il Consiglio già non ignora come, riaperte appena le porte, il Pubblico è pronto lì ad approvare od a censurare l'opera dei *patres patriae*. Quindi eziandio per gli accennati oggetti è indispensabile che i signori Consiglieri si persuadano d'usare tutte le cautele per servire agli scopi d'una buona amministrazione.

Questa volta all'*ordine del giorno* stanno parecchie nomine; ed appunto, quando trattasi di nomine, c'è il pericolo prossimo di errare, chi per simpatie od antipatie, altri per apatia, altri ancora per secondare clienti ed amici.

Noi parliamo unicamente nell'interesse del Pubblico, e diciamo ai signori Consiglieri che il paese non vuole parzialità, non vuole partigianerie amministrative, non vuole esclusivismo. Ned i Consiglieri comunali rispondano di essere padroni del loro voto; perchè non sono padroni di niente e devono render conto agli Elettori dell'uso del ricevuto mandato.

Riguardo alla Commissione civica pegli studj, si desidera che almeno due membri sieno liberi cittadini senza rapporti di superiorità o di dipendenza d'uffizio con gli altri membri. E ciò perchè, trovandosi tutti i membri della Commissione vincolati da riguardi reciproci, non sarà mai possibile ottenere da essa quell'azione per cui fu istituita.

Si hanno da nominare il Presidente e due membri della Congregazione di Carità. Ebbene, si cerchi di eleggere cittadini cui possa stare a cuore la causa dei poveri, e non soltanto devoti alla rigidezza burocratica. In ispecie ciò deve essere osservato nella scelta del Presidente. Ormai la Congregazione di giorno in giorno vede aumentarsi le faccende. Dunque ci vogliono membri che facciano qualcosa di più che non intervenire alle ordinarie sedute, e un Presidente assiduo all'Ufficio. Noi non istituiremo confronti, noi non ripeteremo lagnanze; ma ricordiamo ai Consiglieri comunali il loro stretto obbligo di provvedere a queste nomine con la massima assennatezza *perchè è necessario*. V'hanno cittadini già provati in pubblici ufficj (come il conte cav. Lovaria, e l'avv. Augusto Berghinz che addistrarono interessamento alle cose del Comune, il primo come Assessore ed il secondo come Consigliere); v'hanno altri che potrebbero con meno incomodo disporre di qualche ora (come il conte Adriano Antonini, il sig. Zanolli Bonaldo, il dottor Valentino Presani, l'avv. Enrico Geatti ed altri parecchi). Ebbene, nella Congregazione di Carità tre di questi signori (e su taluno di essi era caduta la votazione del Consiglio) dovrebbero essere preferiti.

Si devono nominare due membri ed il Presidente del Consiglio amministrativo del Monte, ed eziandio per questa nomina si potrebbe scegliere qualche cittadino non sopraincaricato da troppi pesi. Ma, siccome sappiamo che quella Amministrazione procede bene e non richiede soverchie cure, non aggiungiamo di più.

La nomina di un membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico sembrerebbe dover essere la cosa più innocua di questo mondo. Eppure non è vero; eppure con parecchi fatti potremmo provare che il Consiglio ad essa nomina debba dare la massima importanza, e sopratutto non infeudare codesta carica. Noi desideriamo che venga nominato un cittadino nemico di ogni specie di *consorterie* anche scolastiche, nemico del *favoritismo*, e che non abbia idee preconcette sull'istituzione cui deve essere preposto, e sopratutto che non si lasci imporre da soperchierie o prepotenze. Difatti esistono troppe Commissioni di tre, o di cinque, in cui uno solo comanda e gli altri (per apatia egoistica) piegano sempre il capo, incuranti del danno che il loro egoismo può recare ai terzi.

Nel conferimento de' sussidj scolastici a carico del Legato Bartolini raccomandiamo non si abbia a rimarcare *favoritismo*. Ci è noto che sarà presto discusso un nuovo Regolamento per questi sussidj; ma intanto abbiano cura i Consiglieri comunali di esaminare bene le proposte che loro verranno fatte.

Nulla diciamo della pensione che sarà accordata all'egregio medico comunale dottor Antonio Marchi. A tutti è noto con qual zelo egli servì il Comune; quindi è giusto che il Consiglio faccia conto dei suoi servigi. (*Continua*).

Istruzione. Il Municipio con un avviso firmato dall'Assessore conte Luigi de Puppi, fa sapere che per poter dare esecuzione alle disposizioni contenute nella Legge 15 luglio 1877 sulla Istruzione obbligatoria, la iscrizione degli alunni ed alunne nelle Scuole elementari del Comune viene chiusa col giorno 19 corrente.

Società di ginnastica. Siamo pregati ad inserire il seguente avviso:

Dovendosi fissare per la scuola degli *allievi* un orario che possibilmente si coordini alle convenienze delle rispettive famiglie, sono invitati i genitori ad affrettarne la iscrizione.

La Presidenza
della Società di Ginnastica

La chiavica della Via Gemona fra la Piazza Antonini ed il ponte dell'Opificio Folini, la cui costruzione fu assunta dall'Impresa Rizzani per circa ottomila lire, venne condotta a compimento con grande vantaggio di quel tratto di strada le cui condizioni prima del lavoro erano addirittura incompatibili coll'importanza della Via e colla frequenza del transito che per essa si verifica. Chi non ricorda infatti quel rigagnolo d'acqua che era in permanenza lungo la linea dei portici dal ponte di Via Giovanni da Udine fino alla Piazza Antonini, e quello sconcio bocchetto di scolo presso la detta Piazza, e le allagazioni cui andava soggetta la strada nei tempi di forti pioggie? Sia lode adunque al nostro Municipio che provvide a togliere tali inconvenienti, migliorando anche d'assai l'accesso al Ponte della Via Giovanni d'Udine.

Ma se colla sistemazione di questo tratto di strada si è già ottenuto un qualche allargamento dell'imboccatura della Via Gemona pel fatto della scomparsa della cunetta in cui scorreva il rigagnolo anzidetto, è a deplorarsi che il Municipio non sia riuscito a mettersi d'accordo coi proprietari delle Case Perisutti, Rovere e Paghini per mandare ad effetto un ben maggiore allargamento, cui però speriamo non si abbia rinunziato definitivamente e che col sacrifizio di qualche migliaio di lire da una parte e dall'altra si possa non a lungo vedere effettuato, imitando così l'esempio delle altre anche non grandi città che fanno ogni sforzo per allargare e rettificare le loro antiche e strette contrade.

Ci vien detto però che a compiere la sistemazione della Via Gemona sia d'uopo di prolungare fino alla Via Cappucini la chiavica ora costrutta, e questo lavoro richiede la spesa di altre sei mila lire, mercè il sistema di costruzione adottato dall'egregio ingegnere Locatelli, il quale realizza il risparmio nientemeno che della metà delle somme calcolate in antecedenti progetti, dimodochè l'intera chiavica della Via Gemona viene a costare circa 14 mila lire invece di 28 mila. Il Consiglio comunale adunque, tenendo calcolo degli enormi risparmi che per tal modo raggiunge, non avrà, crediamo, difficoltà ad ordinare il compimento dell'incominciata sistemazione.

E poichè siamo a parlare dei miglioramenti di questa parte della città, non vogliamo tacere di un altro lavoro di evidente importanza, vogliamo dire del toglimento di quella pericolosa elevazione dei marciapiedi lunghesso il palazzo Antonini, che riteniamo già proposto dall'Ufficio tecnico municipale con una spesa preavvisata in poco più d'un migliajo di lire.

Se non siamo male informati, questi miglioramenti edilizi verranno fra breve sottoposti dalla Giunta al voto del Consiglio comunale; e se i desideri nostri e di molti cittadini saranno esauditi, fra non molto potremo registrarli tra i fatti compiuti.

Consiglio di Leva. *Sedute del* 14, 15 *e* 16 *novembre* 1877.

Distretto di Udine.

Inscritti arruolati di 1ª categoria		N.º 149
»	2ª »	» 153
»	3ª »	» 145
Riformati		» 104
Rivedibili alla ventura leva		» 39
Cancellati		» 1
Dilazionati ad altra seduta		» 15
Renitenti		» 9
In osservazione		» 9
	Totale	N.º 624

Libro della Questura. *Furto.* Un furto di generi di privativa e di It. L. 12 in moneta speziale commesso in Arcene (S. Vito) da ignoti in danno di E. G.

Danneggiamenti. In un campo di proprietà di G. B. di Palmanova veniva, da mano ignota, appiccato il fuoco ad un casotto di canne, recando così un danno di L. 10.

Ferimento. La sera del 15 corrente in Udine certi O. E. e R. D. vennero fra loro a diverbio, e dalle parole passati alle vie di fatto, il primo riportava alcune ferite ai diti indice e medio della mano destra mediante arma da taglio, giudicate guaribili entro 5 giorni.

Avviso agli emigranti. La Questura di Genova, alla quale non pochi privati e anche Sindaci hanno adottato di trasmettere denari e vaglia postali per oggetto di agevolar con ciò le contrattazioni fra gli emigranti e le agenzie marittime, intende assolutamente di non ingerirsi in simili affari e respinge ogni e qualsiasi somma che le venisse fatta recapitare per tale scopo.

Se ne tengano avvisati quelli che vi hanno interesse, altrimenti dovranno attribuire a se medesimi gl'inconvenienti che ne derivassero. Al contrario la stessa Questura, con una lettera testè diretta ai sigg. Prefetti, si riserva di fornire alle autorità del Regno ogni possibile notizia e informazione, di cui la richiedessero.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalla Banda del 72° Reggimento Fanteria in Piazza dei grani dalle ore 12 1/2 alle 2 pomeridiane.

1. Marcia — Strauss
2. Mazurka « Sul Lago Maggiore » — Mantilli
3. Atto 3° « Il Cantore di Venezia » — Marchi
4. Ouverture « Pardon de Poermel » — Meyerbeer
5. Atto 4° « Ernani » — Verdi
6. Polka — Giorza

Teatro Nazionale. Ricordiamo che questa sera, sabato, a richiesta di molti signori si darà la replica della nuovissima commedia in 3 atti in dialetto veneziano di G. Ullmann: *Casteli in aria.* Precederà la commedia in un atto del cav. Montecorboli: *A tempo.*

Per la sera di domani si darà *Suor Teresa* ovvero *Elisabetta Soarez,* dramma interessantissimo in 5 atti del sig. Luigi Camoletti da Novara. Verrà seguito dalla tanto acclamata e ridicola commedia in un atto del sig. Righetti ex-deputato, in dialetto Veneziano, replica a richiesta: *La Statua de Paolo Incioda* ovvero *Gioachino Cacai Sindaco de Torselo.*

Con questa sera si apre un nuovo abbonamento per N. 12 recite a L. 5.

FATTI VARII

Modo di conservare il segreto anche nelle carteline postali. Chi non ha deplorato che le cartoline postali essendo tali da poter essere lette da tutti quelli per le cui mani passano, non si possa con esse comunicare nulla di segreto? E così parimenti dei dispacci, che si danno agli impiegati, che sono esaminati da agenti di polizia e che vengono letti da chi li riceve e li deve trasmettere?

Ebbene, il sig. avv. Gian Avagnina ha sciolto l'arduo problema di trovare una scrittura *misteriosa, incomprensibile* se non a chi si indirizza e insieme *facile* e *spedita* ad uso del popolo per l' economica corrispondenza delle cartoline postali e per la redazione dei telegrammi.

La sua *Autografia popolare* (chè così ha battezzato la sua invenzione.) d' imminente pubblicazione coi tipi della ditta Paravia, espone le brevi e chiare norme colle quali *chiunque* viene abilitato a combinarsi da sè, *senza difficoltà,* un alfabeto, cioè una scrittura particolare per la propria corrispondenza, leggibile e praticabile soltanto da chi sia partecipe della chiave.

Coteste autografie combinabili *ad libitum* in numero sconfinato colle lettere dell' alfabeto comune, mentre possono attuarsi con facilità e correntezza quasi pari alla scrittura comune, hanno poi ancora sulla corrispondenza chiusa l' incontestabile vantaggio, in caso di smarrimento o di sottrazione, di non poter essere lette — pregio importantissimo, massime pei negozianti.

A costesto trovato l'autore aggiunse in appendice, e all'uso stesso, un curioso *Alfabeto letterale-sillabico* da lui ideato in figure facili e chiare, ordinato con metodo ontologico, mercè cui, correggendo le imperfezioni ch'ei segnala esistere nei vari alfabeti delle lingue europee, ne risulterebbe una scritturazione concentrata, col risparmio di un terzo circa dello spazio della cartolina in confronto della scrittura usuale.

L'opuscolo è cosa di poca mole, non mancante però d' interesse per il Pubblico a cui si raccomanda.

Ultimo corriere

L' adunanza degli elettori democratici di Gonzaga ha deciso all' unanimità di portare la candidatura a deputato del dottor Enrico Fabbrici.

— Si ha da Poradin: Il principe Carlo accompagnato dal colonnello franeese Gaillard ispezionò le posizioni di Riben. Il generale Gaurko ricevette in ricordo dei suoi vittoriosi successi una sciabola d' oro ornata di diamanti.

TELEGRAMMI

Erzerum, 14. I Russi attaccarono stamane le fortificazioni di Topdagt, le scalarono, e presero il forte Azizie. Il capitano Mahomet li rispinse alla baionetta. L' 11 corr. La cavalleria russa che pattugliava nei dintorni delle posizioni ottomane fu scacciata. La popolazione partecipa agli scontri. Perdite sensibili. La popolazione e i soldati sono animati da entusiasmo. Piove e nevica.

Bukarest, 15. Osman pascia respinse il parlamentario russo, che gli proponeva la resa di Plewna essendo deciso di resistere in quella fortezza fino agli estremi.

Tiflis, 15. La congiunzione fra Batum ed Erzerum è completamente interrotta.

Cetinje, 15. Tutti i fortini intorno ad Antivari furono presi dai montenegrini, per cui ritiensi imminente l'occupazione della città stessa.

Belgrado, 15. La milizia marcierà al confine il 22 corr.

Parigi, 15. In tutte le principali città furono ieri e l'altroieri consegnate le truppe. Nessun disordine. È smentito che il ministro della guerra sia dimissionario. Il consiglio di ministri si raduna ogni sera. Mac-Mahon ricevette iersera e s' intrattenne a lungo coi capi del partito bonapartista.

Roma, 15. Zanardelli non partirà da Roma che dopo aver fatto la regolare consegna del ministero al suo successore. Contrariamente alle assicurazioni dei giornali si afferma che lo stato di salute di Pio IX desta le più gravi apprensioni al Vaticano.

Versailles, 15. (*Camera*). Broglie enumera le calunnie dell'opposizione, fra altre che il Gabinetto volesse la guerra per stabilire il potere temporale del Papa; gli stessi uomini che nel 1871 erano partigiani della guerra ad oltranza divennero nello interesse del partito pacificatore ad ogni costo; constata che il loro linguaggio è così rassomigliante al linguaggio dei giornali tedeschi, che si domanda ciò che la patria diverrebbe con essi. Termina protestando contro l' inchiesta. (*Applausi a destra*). Gambetta sostiene che la Camera facendo l' inchiesta resta nelle sue attribuzioni. La proposta d' inchiesta è approvata con 320 voti contro 202.

Versailles, 15. Il Senato elesse senatori inamovibili Chabaud Latour, Lucien Brun, Granperret e Grefulte candidati delle destre riunite.

Parigi, 15. Gli ufficii della Camera eleggeranno domani la Commissione d' inchiesta.

Londra, 15. Gladstone fu eletto rettore della facoltà di Glascow contro Northcote.

Washington, 15. Il Senato approvò il bilancio militare.

Torino, 16. Il Re arriverà domani mattina a Roma.

Vienna, 15. (*Seduta della Camera*). Leggesi un memoriale di 32 deputati czechi che non comparvero come ordinariamente. Essi protestano contro il dualismo delle elezioni dirette, dichiarando che deporranno il mandato nel caso che la Camera passi all' ordine del giorno sul memoriale. La proposta di rinviare il memoriale al Comitato è respinta. La Camera passa all' ordine del giorno.

Vienna, 16. È probabile l' introduzione di dazii differenziali con la Germania. È prossimo l' arrivo del successore di Mainoni.

Parigi, 16. La tensione è estrema; Fourtou sciolse i comitati provinciali e vennero eseguiti numerosi arresti.

Costantinopoli, 16. Si crede che Osman pascià uscirà quanto prima da Plewna dirigendosi verso Orkaniè dove tutto è provveduto per riceverlo. Il bombardamento di Kars continua. La guarnigione di Erzerum comandata da Hassan pascià e da Ismail pascià resiste ai ripetuti attacchi dei russi. I cattivi tempi e le nevi imperversano. I russi compiono un movimento di concentrazione. Muktar pascià ebbe l' ordine di ritirarsi e di formare un esercito fra Diarbekir e Totak. Vi ha un partito che agita in favore della pace da concludersi diretamente con la russia

Cettigne, 16. Un piroscafo turco sprofondò nel lago di Scutari.

Budapest, 16. È prossima una crisi ministeriale.

ULTIMI.

Roma, 16. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti Reali 14 novembre con cui il Re ha accettate le dimissioni del ministro dei lavori pubblici ed ha affidato l'*interim* dello stesso ministero al Presidente del Consiglio ed ha accettate le dimissioni del deputato Ronchetti segretario generale dello stesso ministero.

Bukarest, 16. Un dispaccio ufficiale russo del 15 dice che i turchi di Plewna attaccarono tre volte le posizioni fortificate di Scobekleff e furono respinti con perdite enormi. Le perdite dei russi furono di 100 uomini uccisi e feriti.

Pietroburgo, 16. Dopo la partenza di 8 reggimenti di granatieri pel teatro della guerra, altri reggimenti furono spediti a Pietroburgo. La notizia che questa misura sia cagionata dai maneggi rivoluzionari è falsa.

Costantinopoli, 16. I russi attaccarono Koslububey e Islatar nei dintorni di Tirnova e furono respinti. Le fortificazioni Rusteiuh furono rinforzate in vista del prossimo attacco dei russi. La cavalleria russa fece ieri un nuovo tentativo d'impadronirsi di Berkovatk e non riuscì. Mehemet Alì spedì a Berkovatk rinforzi.

Parigi, 16. Il Senatore Lanfrey è morto. Stamane ebbe luogo un duello fra Allaintergè radicale e Mitchel bonapartista; Mitchel rimase ferito. Gli Uffici della Camera elessero la commissione d' inchiesta composta di trentatrè membri tutti appartenenti alle diverse frazioni della Sinistra. L'elezione del Senatore Grandpierret fu annullata perchè una scheda si contò due volte.

Roma, 16. Corrono insistenti le voci di prossime modificazioni ministeriali. Al posto degli onorevoli Melegari, Majorana, Mancini e Zanardelli entrerebbero a far parte del gabinetto Spantigati, Puccioni e due deputati del mezzogiorno fra i più devoti a Nicotera. Grimaldi, deputato di Catanzaro, è indicato già come successore di Seismit-Doda.

Budapest, 16. Martedì, in un consiglio della corona, verrà definita la questione delle ferrovie del confine. Il direttore della ferrovia Alföld, signor Naczluhacz, si suicidò.

Vienna, 16. Il Consiglio di guerra sedente a Costantinopoli decise lo sgombro di Plevna e di Erzerum. Muktar formerà il nucleo d' una nuova armata.

Vienna, 16. Mehemet è incaricato di rompere a qualunque costo l' investimento di Plevna. Oltre 60 mila russi furono concentrati a Tirnova per operare oltre i Balcani.

Roma, 16. Zanardelli è partito per Brescia. Dicesi che domenica terrà un discorso a' suoi elettori d' Iseo, e tornerà tosto per assistere alla riapertura della Camera.

Sono presenti molti deputati, per lo più toscani e meridionali.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Milano,* 14 *novembre.* Lo stato di aspettativa a cui abbiamo accennato oggi continua: ciò non ha però impedita la conclusione di un discreto numero di transazioni ai pieni prezzi dell' ultimo listino.

Lione, 14 *novembre.* Mercato con pochi affari, ma prezzi sempre fermi, stante la buona opinione nel l' avvenire.

Cotoni. *Liwerpool,* 14 *novembre.* Vendite di cotoni, 10.000 balle. Mercato invariato; buona domanda ai prezzi di ieri che i detentori accettano liberamente.

Grani. *Como,* 15 *novembre.* Concorso di venditori e di compratori.

I prezzi si aggirarono da L. 26,87 L. a 27,19 pei frumenti, da L. 14,37 a L. 14,62 per le segali, e da L. 16,41 a L. 17,19 per i carloni. Una partita di miglio fu venduta a L. 8,75. Il tutto per ogni ettolitro.

Caffè. *Trieste,* 15. In calma e con discrete vendite nella qualità del Brasile a prezzi debolmente sostenuti.

Zuccheri. *Trieste,* 15 *novembre.* Abbastanza animati.

Frutta. *Trieste* 15 *novembre.* I limoni ottennero prezzo di aumento causa la momentanea scarsa importazione.

Olii. *Trieste,* 15 *novembre.* Limitate vendite nelle qualità comuni a prezzi pressochè invariati.

Petrolio. *Trieste,* 15 *novembre.* Mercato calmo, poche commissioni.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 15 novembre 1877, delle sottoindicate derrate.

Derrata		da L.	a L.
Frumento	all' ettolitro	24.30	25.—
Granoturco	»	13.55	14.25
» nuovo	»	—.—	—.—
Segala	»	15.30	15.60
Lupini	»	6.10	6.75
Spelta	»	24.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	9.50	—.—
Saraceno	»	14.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.—	—.—
» di pianura	»	20.—	—.—
Orzo brillato	»	26.—	—.—
» in pelo	»	12.—	—.—
Mistura	»	12.—	—.—
Lenti	»	30.40	—.—
Sorgorosso	»	6.40	6.70
Castagne	»	10.50	11.—

D.r Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 novembre

Rend. italiana	78.60.—	Az. Naz. Banca	1955.—
Nap. d'oro (con.)	21.95	Fer. M. (con.)	356.—
Londra 3 mesi	27.35	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	691.50
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 novembre

Inglese	96.5[8	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	71.—	Turco	10.1[16

VIENNA 16 novembre

Mobigliare	201.70	Argento	—.—
Lombarde	76.50	C. su Parigi	47.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.50
Austriache	254.25	Ren. aust.	66.60
Banca nazionale	824.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.58.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 novembre

3 0[0 Francese	70.90	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	106.07	» Romane	—.—
Rend. ital.	71.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161.—	C. Lon. a vista	25.17.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	96.11[16
» Romane	—.—		

BERLINO 16 novembre

Austriache	428.50	Mobiliare	340.50
Lombarde	130.—	Rend. ital.	70.70

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 novembre (uff.) chiusura

Londra 119.15 Argento 106.20 Nap. 9.57.1[2.

BORSA DI MILANO 16 novembre.

Rendita italiana 78.11 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.92 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 novembre.

Rendita pronta 76.40 per fine corr. 76.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Baucanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 100.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.93	a	21.96
Bancanote austriache	»	228.50	»	229.—

Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	759.4	758.7	757.4
Umidità relativa	63	59	66
Stato del Cielo	sereno	q. sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	NE	N E	N E.
Vento (vel. c.	5	3	3
Termometro cent.°	11.7	13.2	9.1

Temperatura (massima 13.9 (minima 7.9

Temperatura minima all'aperto 5.6

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.